



Il primo campionato ha dato risultati in gran parte prevedibili (i semifinalisti erano gli stessi artisti che occupavano i primi quattro posti della classifica dei dischi dell'anno) ed ha fornito alcuni spunti di riflessione. Come in tutte le prime esperienze si possono scorgere elementi positivi e negativi; i primi (crescente partecipazione, appuntamento quotidiano tra i membri del gruppo, tifo, commenti vari) sono sotto gli occhi di tutti; vorrei quindi evidenziare, senza alcuna pretesa di pontificare e solo sulla base di mie impressioni personali, quelli che secondo me sono stati i secondi.

I. I voti sono stati dati con riferimento più all'artista in sé, come fosse una lotta di campanile, che al disco che ha fatto uscire nel 2016. Potrebbe essere una bella idea per altri campionati, estesi ad altri nomi importanti, indipendentemente dall'uscita di un loro lavoro nell'anno, ma mi vengono subito in mente problemi: campionato all time (con Beatles, Pink Floyd, King Crimson, Led Zeppelin, Doors, Velvet...) o solo per chi è ancora in attività (Tom Waits, Rolling Stones, Patti Smith, Cure, Bruce Springsteen...)? Ecco pronto un torneo "Vecchie Glorie" in tre diverse categorie: maschile, femminile e doppio (per i gruppi); si saprebbero finalmente i veri beniamini dei frequentatori del negozio. E qui aggiungo, da consumatore quale sono di musica più recente, che sarebbero interessanti altrettanti tabelloni "juniores" riservati a chi ha esordito nel nuovo millennio (mi piacerebbe vedere in gara National, Arcade Fire, Strokes, XX, Antony, Franz Ferdinand...). Inutile aggiungere che bisognerebbe considerare, nelle categorie sopra elencate, anche i "campionati italiani"; a creare nuovi tornei ci sarebbe davvero da sbizzarrirsi. Immagino comunque le probabili questioni che sorgerebbero su chi inserire e chi no in ogni gara; sarebbe necessario nominare al riguardo un inappellabile collegio di probiviri protetto dalla acclarata "dittatoriale autorità di Gian"...

II. La formazione del tabellone con la formula primo contro 32mo, secondo contro 31mo ecc. dà invariabilmente risultati scontati ai primi turni. Sarebbe preferibile mantenere le prime otto teste di serie e poi sorteggiare la posizione nel tabellone degli altri 24 (manteniamo lo spirito tennistico con incontri più aperti)...

III. I votanti di Disco Club hanno gusti molto eterogenei ed il numero di artisti indicati nella classifica del Disco dell'Anno, se ben ricordo oltre trecento, ne è la riprova; emergono quindi, forse, quegli artisti che magari non hanno fatto il disco più bello, ma che vengono inclusi nel maggior numero di liste; insomma, il riscontro è più a livello orizzontale che verticale... Su questo punto però non c'è, e forse non dovrebbe esserci, rimedio.

Per finire, rispondendo all'invito di Gian su quali sondaggi fare in futuro, giro agli amici di Disco Club questa domanda; sarebbe più divertente fare un unico torneo, di lunga durata, con tutta la storia del rock in campo, o tanti piccoli veloci tornei (non consecutivi, ma distribuiti nell'anno) per votare su determinati quesiti da scegliere di volta in volta, vagliando le proposte (ad es. miglior band di sempre, miglior cantautore italiano, miglior chitarrista, best rockwoman, ecc...)? Rock on. **(Marco Bonini)**

LIBERE CONSIDERAZIONI SUI PRIMI CHAMPIONSHIPS

Scritto da Marco Bonini

Martedì 14 Febbraio 2017 12:41 -
